

UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	
N.	Descrizione Elaborato
1	Elaborati grafici redatti ai sensi dell'allegato A e B del R.E.C.
2	Calcolo volumetrico e schema grafico esplicativo
3	Relazione asseverata
4	Documentazione fotografica
5	Certificato attestante il possesso della qualifica I.A.P.
6	Certificato attestante il possesso dell'iscrizione all'EROA
7	Anticipo oneri
8	Dichiarazione terre e rocce di scavo ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e DPR 120/2017 e s.m.i.
9	Dichiarazione ai sensi del D. Lgs 81/08 e s.m.i. sulla regolarità contributiva dell'impresa alla presentazione della pratica
10	Dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 380/01 e s.m.i.
11	Elaborati grafici con indicazione delle destinazioni d'uso dei singoli locali, della S.U. e della S.N.R.
12	Documentazione per richiesta parere Asur, se necessario
13	Documentazione per richiesta parere Servizio LL.PP. per le infrastrutture, se necessario
14	Documentazione per richiesta parere scarichi, Servizio LL.PP. e CIIP SPA, se necessario
15	Documentazione per richiesta autorizzazione per cose di valore architettonico e storico documentario (art. 10 D.L.gs n. 42/2004 e s.m.i.)
16	Documentazione per richiesta parere Soprintendenza Archeologica
17	Documentazione per richiesta parere Polizia Locale per nuovi accessi carrabili o recinzioni in prossimità della pubblica via
18	Dichiarazione circa la presenza di opere di urbanizzazione primaria
19	Documentazione per richiesta parere Servizio Agricoltura Regione Marche
20	Documentazione per richiesta parere Soc. Autostrade per l'Italia, ANAS o Amm.ne Prov.le per opere in fascia di rispetto stradale
21	Documentazione per richiesta pareri Enel e ARPAM per lavori in prossimità di linee elettriche
22	Documentazione per richiesta parere Ferrovie dello Stato
23	Documentazione tecnica progettuale per richiesta pareri ARPAM ed ASUR, ove necessario, per impianti di telecomunicazione
24	Documentazione tecnica progettuale per richiesta pareri
25	Servizio ITE della Regione Marche, Capitaneria di Porto e Ufficio Dogane per opere in prossimità del Demanio
26	Documentazione tecnica progettuale per parere della Regione Marche – Ex Genio Civile per opere ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923
27	Parere per abbattimento essenze arboree/arbustive o formazioni vegetali tutelate dalla L.R. n. 6/2005 (Ufficio Ambiente o Amm.ne Prov.le)
28	Valutazione di impatto acustico
29	Certificato acustico preventivo di progetto
30	Documentazione legge 10/91 e D. Lgs 192/2005 e s.m.i.
31	Relazione geologica e verifica invarianza idraulica DGR 53/2014 e s.m.i.
32	Certificato di collaudo statico
33	Verifica statica edificio (es.: per sopraelevazione)
34	Comunicazione inizio lavori con dichiarazione di verifica idoneità dell'impresa ai sensi dell'art. 90 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
35	Copia documento di identità del proprietario allegato alla domanda
36	Copia documento di identità del tecnico allegato alla relazione asseverata
37	Copia del documento di identità allegata ad ogni autocertificazione
38	Dichiarazione di conformità degli impianti alla regola d'arte (congruente con le ditte comunicate in corso d'opera)
39	Notifica preliminare ed eventuali aggiornamenti
40	Relazione tecnica contenente i riferimenti dei precedenti atti concessori, permessi di costruire, condoni ecc. rilasciati per l'immobile
41	Documentazione progettuale attestante il rispetto della L.R. n. 7/2014 e s.m.i.
42	Verifica e dichiarazione rispondenza progetto ai disposti di cui alla L. 13/1989 e s.m.i. e D.M. 236/1989 e s.m.i. sul superamento barriere architettoniche
43	Parere Enti gestori per attraversamento o fiancheggiamento sottoservizi (acquedotto, linee elettriche, fognature, gas metano, ecc.)
44	Verifica assoggettabilità a VIA ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2005 e s.m.i., L.R. 11/2019 e s.m.i. se necessaria
45	Parere dell'Autorità Competente relativamente all'AUA (autorizzazione unica ambientale) ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i.
46	Pareri delle Autorità competenti per lavori in prossimità di corsi d'acqua (Ex Autorità di Bacino, Ex Genio Civile e Servizio comunale LL.PP)
47	Documentazione tecnica progettuale per realizzare serre solari ai sensi del Regolamento Regionale n. 1 del 07/03/2016
48	Asseverazioni e verifica D.M. 05/07/1975
49	Dichiarazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 102/2014 per interventi di riqualificazione energetica
50	Parere Vigili del Fuoco
51	Vincolo di pertinenzialità per interventi di cui alla L.R. 122/1989

N.B. l'eventuale mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere adeguatamente motivata

UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
Descrizione Elaborato	
PROGETTAZIONE URBANISTICA– STATO DI FATTO	
1	STRALCIO DI PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE con indicazione: dell'area di intervento, della zonizzazione urbanistica vigente del regime vincolistico (con relativa legenda).
2	PLANIMETRIA CATASTALE DELLO STATO DI FATTO, nella scala minima di 1:1000, estesa ad una zona per una profondità significativa oltre la zona di intervento, aggiornata con i fabbricati esistenti, con l'indicazione dell'area interessata, i fabbricati contermini, i nomi dei proprietari delle aree confinanti, le strade vicinali, comunali, provinciali o statali (con relativi nomi), i corsi d'acqua ecc.. Se la superficie territoriale del comparto dovesse essere diversa da quella prevista dal PRG, per effetto dell'aggiustamento del perimetro (nei limiti consentiti dall'art.75 delle NTA), le superfici aggiunte o sottratte dovranno essere evidenziate con apposito tratteggio. La planimetria catastale deve essere accompagnata da una TABELLA nella quale siano riportati: numero di foglio, numero di particella, superficie, e proprietà, di ogni singola particella compresa nella lottizzazione, con, infine, il calcolo analitico complessivo delle superfici stesse.
4	RILIEVO DELLO STATO DI FATTO E PIANO QUOTATO del terreno nel rapporto 1:500 (o altra scala più opportuna scala, laddove l'estensione dell'area interessata richieda un rapporto di scala diverso per ottenere una rappresentazione progettuale più comprensibile), con curve di livello ad equidistanza non superiore a m. 1,00 riferite al capisaldi dell'IGM e della carta tecnica regionale, estesa ad un intorno significativo oltre la zona d'intervento, aggiornata con i fabbricati esistenti, con l'indicazione dell'area interessata, le altezze e le caratteristiche dei fabbricati contermini, le strade vicinali, comunali, provinciali o statali (con le relative denominazioni) con rilievo del bordo bitumato e del piede delle scarpate, i corsi d'acqua con precisa indicazione dell'alveo e delle sponde, gli elettrodotti che attraversano o lambiscono l'area interessata; le specie e le caratteristiche della vegetazione esistente, arborea ed arbustiva, lo stato di fatto delle attrezzature e delle opere di urbanizzazione
5	PROFILI ALTIMETRICI DELLO STATO DI FATTO nel rapporto 1:500 (o 1:200 se necessario), di cui, alcuni in particolare, eseguiti lungo le linee di massima pendenza del terreno con riportate le quote (relative al caposaldo fissato), i punti significativi, i dislivelli, le pendenze ecc... Il numero dei profili altimetrici dovrà essere tale da rendere comprensibile l'effettivo andamento del terreno.
6	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA della zona, con foto panoramiche dell'area e del contesto in cui si inserisce l'intervento e foto di dettaglio, con planimetria indicante i punti di vista fotografici.
PROGETTAZIONE URBANISTICA – STATO MODIFICATO	
1	STRALCIO DI PIANO REGOLATORE GENERALE MODIFICATO con indicazione: dell'area di intervento, della zonizzazione urbanistica di progetto, del regime vincolistico (con relativa legenda).
2	PLANIMETRIA CATASTALE SCHEMA DI FRAZIONAMENTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE DI CESSIONE da farsi utilizzando appositi retini ed individuando le relative destinazioni di zona. Il suddetto schema deve essere accompagnato anche dalla relativa TABELLA nella quale siano riportate le nuove particelle, individuando le proprietà da cedere al Comune, e dimostrando il rispetto degli standards urbanistici previsti.
3	PLANIMETRIA DI PROGETTO in scala 1:500 (o altra scala più opportuna, laddove l'estensione dell'area interessata richieda un rapporto di scala diverso per ottenere una rappresentazione progettuale più comprensibile), opportunamente quotato, nel quale siano ben evidenziati: - le aree e le opere da destinare a standards urbanistici, con relativo schema di calcolo che ne dimostri il soddisfacimento in caso di necessità in aumento/diminuzione delle dotazioni territoriali esistenti - le aree da destinare all'urbanizzazione primaria, tra cui le strade e gli altri spazi riservati alla viabilità dei veicoli a motore, delle biciclette e dei pedoni, con precisazione delle relative caratteristiche tecniche, con le quote altimetriche, oltre che delle fasce di rispetto e dei distacchi dagli edifici esistenti; i parcheggi, con individuati i posti auto (compresi quelli destinati ai portatori di handicap); l'individuazione di percorsi privi di barriere architettoniche, le aree verdi, ecc...; - le aree e le opere da destinare all'urbanizzazione secondaria se presenti. - le aree da destinare all'edificazione (privata, convenzionata, o pubblica). Per ogni singolo lotto dovranno essere riportati: la sagoma di massimo ingombro dell'edificio, l'altezza massima, i distacchi dai confini e dalle strade e quelli dagli edifici più prossimi, gli eventuali allineamenti, la superficie
4	PROFILI ALTIMETRICI E PROFILI REGOLATORI DI PROGETTO, opportunamente quotati, nel rapporto 1:500 (o 1: 200 se necessario) con inseriti i fabbricati previsti e quelli esistenti nelle vicinanze, riportando il numero dei piani e le altezze massime, evidenziando il profilo del terreno, ante e post operam, riportando inoltre le essenze arboree, le recinzioni, e quant'altro necessario alla giusta comprensione del progetto;
5	RAPPRESENTAZIONI ASSONOMETRICHE, RENDERING, e quant'altro possa occorrere ai fini di una esaustiva rappresentazione del progetto, laddove ritenuti necessari o richiesti dagli uffici comunali di competenza.
6	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA La relazione del progetto, la quale richiama i relativi allegati grafici e indagini specialistiche richiesti, deve contenere: - descrizione dell'area d'intervento dal punto di vista urbanistico e ambientale, fatta anche in relazione alle analisi e alle ricerche svolte di tipo: storico-architettonico, geologico-geomorfologico e idrogeologico, botanico-vegetazionale, di morfologia urbana ecc., dell'area stessa e di un suo intorno significativo; - raffronto tra previsioni urbanistiche vigenti e previsioni di piano attuativo, con particolare riferimento alle variazioni della S.T., nei limiti previsti dalle NTA di PRG, tenendo conto di eventuali aggiustamenti del perimetro del comparto dovuti alla struttura proprietaria e/o a eventuali rinunce a partecipare alla lottizzazione (in quest'ultimo caso si dovrà allegare formale rinuncia scritta dei proprietari rinunciatari); - la destinazione d'uso degli edifici da realizzare; - le tipologie edilizie previste (abaco delle tipologie); - i materiali da impiegare, anche con riferimento al nuovo D.M. 11/1/2017 sui "Criteri Ambientali la sistemazione delle aree scoperte; - un programma di attuazione coordinato degli edifici e delle opere di urbanizzazione con i termini di validità del piano e i tempi di attuazione degli interventi previsti, con l'indicazione delle relative priorità; - la relazione finanziaria con la stima degli oneri derivanti dall'urbanizzazione delle aree.
7	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE La relazione deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste: - strade a servizio degli insediamenti, compresi i raccordi e svincoli stradali di allacciamento alla viabilità principale e gli accessi ai lotti edificabili, compresa la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale conforme al C.d.S.; - parcheggi pubblici con quanto necessario per dare l'opera finita e (compresa la previsione di una colonnina per ricarica auto elettriche); - marciapiedi e percorsi pedonali protetti, privi di barriere architettoniche; - spazi necessari per la sosta ed il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti, con l'indicazione degli spazi riservati ai portatori di handicap; - fognature idonee alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere), ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi eventuali impianti di depurazione, ove richiesti, e delle acque meteoriche (bianche), fino al corpo ricettore; - rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere di captazione, sollevamento ed accessorie, oltre alla rete antincendio e di annaffiamento delle aree verdi; - rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici ed industriali, comprese le cabine di trasformazione; - rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti di allacciamento; - rete telefonica; - pubblica illuminazione, comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e di uso pubblico; - spazi di verde, attrezzato con alberature, recinzioni, panchine, attrezzature ludiche, cestini porta rifiuti, percorsi pedonali, pubblica illuminazione, impianto di irrigazione ecc.; - barriere anti rumore, realizzate preferibilmente con piantumazioni, e altre misure atte a eliminare l'inquinamento acustico; - piste ciclabili con relativi stalli e percorsi ciclopedonali urbani; - piazzole di sosta per gli autobus; - spazi attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. N.B.: Le opere e le aree per servizi devono essere: accessibili, fruibili, dotate di adeguatezza tecnologica e semplicità ed economicità di gestione. Se alcune opere non sono previste riportare in relazione la motivazione.
8	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE da allegare alla relazione (o in allegato a parte), con l'indicazione delle particelle interessate all'intervento, e con certificati catastali e titoli di proprietà attestanti la proprietà delle aree. Deve essere indicata la superficie interessata dall'intervento.

9	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE derivanti dal progetto, contenenti, oltre ai dati riportati nelle eventuali specifiche prescrizioni relative alle opere da eseguire, alla sistemazione delle aree scoperte, alla tipologia e qualità dei materiali da impiegare, ai materiali di finitura, all'ambiente di inserimento dell'intervento, alle caratteristiche architettoniche, alla definizione delle tipologie edilizie, alle destinazioni d'uso, alla sistemazione delle aree pubbliche (strade, parcheggi, verde attrezzato) ecc...
10	SCHEMA DI CONVENZIONE che deve contenere i seguenti elementi: - l'impegno alla cessione gratuita, entro i termini stabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e, eventualmente, secondaria; - una dettagliata descrizione delle opere da realizzare, richiamando la normativa particolare e le prescrizioni avute con il parere preventivo acquisito, a cui attenersi, le relative garanzie finanziarie, le modalità di controllo sulla esecuzione delle opere, nonché i criteri per lo scomputo totale o parziale degli oneri dovuti e le modalità per il trasferimento delle opere al comune; - le modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione in argomento, qualificate come lavori pubblici sotto soglia comunitaria, da realizzarsi da parte dei soggetti privati titolari di un Permesso di Costruire, secondo la procedura prevista dagli art. 57, comma 6 e art. 122, comma 8, del D.Lgs. n° 163/2006 – Codice dei Contratti Pubblici e successive modificazioni. - i termini di inizio e di ultimazione delle opere di urbanizzazione in armonia con i programmi di attuazione; - le sanzioni convenzionali, a carico dei privati stipulanti, per inosservanza delle clausole contrattuali; - l'impegno della manutenzione di tutte le opere a verde, comprensivo della sostituzione delle fallanze, per un periodo di dieci anni dall'avvenuta esecuzione delle opere stesse.
11	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA. Relazione Geologica per l'acquisizione del parere ai sensi dell'ex art. 89 del DPR 380/01 e smi e L.R. 1/2018 (legge regionale sulla sismica)
12	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA. Studio geologico-geomorfologico e analisi idrauliche per la VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10, e DGR N. 53 DEL 27/01/2014).
13	VALUTAZIONI IN MERITO ALLA PROCEDURA DI V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2019 e della PROCEDURA DI V.A.S., ai sensi della DGR 1647/2019 e Decreto P.F. VAA n. 13/2020
14	NELLE ZONE TOTALMENTE O PARZIALMENTE TUTELATE COME BENI PAESAGGISTICI, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, parte III, va allegata al progetto la relazione paesaggistica, valutando preventivamente il tipo di intervento e compilando la relativa idonea, scheda disponibile sul sito web del comune, nella sezione modulistica: a) relazione illustrativa (con pagine numerate) degli obiettivi, dei criteri e delle modalità attuative in coerenza con le finalità indicate in sede di compilazione degli elenchi delle bellezze naturali; b) descrizione documentata dei caratteri vegetazionali, morfologici, paesaggistici e storico-culturali; c) documentazione fotografica dello stato attuale e cartografie in scala non inferiore a 1:500; d) tavole di progetto che illustrino: d1) le modificazioni morfologiche, vegetazionali e di ogni altro elemento naturale costitutivo del paesaggio; d2) gli interventi in materia di consolidamento dei terreni, di regimazione delle acque e di protezione delle risorse idriche; d3) le indicazioni tipologiche e costruttive e la destinazione d'uso delle opere e delle sistemazioni oggetto degli interventi.

N.B. l'eventuale mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere adeguatamente motivata

UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	
N.	Descrizione Elaborato
1	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso del titolo a richiedere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
2	Procura speciale ai fini dell'incarico per la sottoscrizione digitale ed elezione del "domicilio speciale digitale" a firma del titolare/ dei titolari con allegata copia del/dei documento/i di riconoscimento;
3	Relazione paesaggistica predisposta mediante le schede di cui alla Deliberazione n. 762 del 16/07/07 della Regione Marche : tipo A (interventi minori)/ tipo B (interv. limitato imp. territ.)/ tipo C (interv. grande imp. territ.), redatta e firmata dal Professionista e sottoscritta dal Richiedente - per
4	Relazione paesaggistica (allegato "D" del DPR n. 31/2017) redatta e firmata dal Professionista e sottoscritta dal Richiedente - per autorizzazione paesaggistica semplificata;
5	Elaborati di progetto (individuati nelle schede di cui alla Deliberazione n. 762 del 16/07/07 della Regione Marche : tipo A/tipo B/tipo C) - per autorizzazione paesaggistica ordinaria;
6	Elaborati di progetto (individuati nell'allegato "D" del DPR n. 31/2017) - per autorizzazione paesaggistica semplificata;
7	Quantificazione della superficie di proprietà e di tutti i volumi sulla stessa ricadenti, sia di progetto che preesistenti;
8	Foto-inserimento e/o rendering(nel caso di nuova edificazione) con relativi elementi di mitigazione dell'impatto visivo;
9	Perizia geologica della zona interessata dall'intervento;
10	Atti legittimanti l'esistente o dichiarazione del tecnico sulla regolarità autorizzativa delle opere esistenti.
11	Asseverazione tecnica della conformità dell'intervento alla disciplina paesaggistica, urbanistica ed edilizia comunale vigente e della regolarità autorizzativa delle opere esistenti;
12	Eventuali pareri espressi dalla Regione Marche e dalla Soprintendenza in ordine a precedenti atti riguardanti l'oggetto;
13	Notizie ed atti attinenti l'esistenza di eventuali richieste di condono edilizio;
14	Documentazione Storica a riprova della Legittimità dello Stato di fatto - In mancanza di titoli abilitativi edilizi rilasciati, al fine di comprovare la data di realizzazione delle opere o degli immobili (ante 1942 nei centri abitati e ante 01/09/1967 al di fuori dei centri abitati);
15	Perizia di stima asseverata- per accertamento compatibilità paesaggistica;
16	Copia documento di identità del richiedente in corso di validità allegata alla istanza;
17	Copia documento di identità del tecnico in corso di validità allegata alla asseverazione/dichiarazione;
18	Copia documento di identità in corso di validità allegata ad ogni autocertificazione.

N.B. l'eventuale mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere adeguatamente motivata

SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI

con riferimento al Regolamento del verde Urbano approvato con D.C.C. 62 del 28.07.2016

N.	Descrizione Elaborato
1	Studi ed indagini quali inquadramento paesaggistico, analisi agroforestale, geopedologica, morfo topografica, ambientale e fitosociologica, ecc. con relative tavole, corografie, documentazioni fotografiche;
2	Elaborazioni grafiche e prospettive attraverso le quali vengono illustrate funzioni e tipologie dell'impianto vegetazionale, particolari tecnici, dinamiche vegetazionali, inserimenti paesaggistici, ecc.;
3	Piano di tutela del verde esistente, con particolare riguardo alla flora e alla vegetazione protetta;
4	Relazione tecnica con planimetrie redatte alle scale opportune (< 1:500) dello stato di fatto: aspetti agronomico-forestali, situazione biomeccanica e fitopatologica della vegetazione arborea preesistente;
5	Relazione tecnica di progetto dei criteri adottati per le scelte progettuali, dei materiali vegetali e non, delle tecniche esecutive, degli aspetti bioecologici ed agronomico-forestali relativamente alla fase di impianto e alla fase di gestione (per i nuovi impianti e per la vegetazione preesistente). Descrizione dettagliata delle caratteristiche di tutti i materiali prescelti (vegetali e manufatti) e delle tecniche esecutive. Nella relazione dovrà essere riportata la previsione della copertura arborea e arbustiva a maturità.
6	Restituzioni grafiche di progetto (planimetriche e assonometriche, sviluppo tipologico delle sezioni) redatte alle scale opportune (< 1:500) per le principali caratteristiche dell'opera: alberi con evidenziata la copertura a maturità, arbusti con evidenziata la copertura a maturità, siepi, eventuali impianti di irrigazione e drenaggi, piste e/o percorsi pedonali, ciclabili o carrabili, arredi e attrezzature ludiche, pubblica illuminazione, recinzioni, ecc.; le planimetrie dovranno riportare obbligatoriamente: l'orientamento, le distanze degli alberi dai manufatti e dalle utenze (aeree e sotterranee), il/i luogo/ghi d'impianto per la messa a dimora;
7	Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, quadro economico;
8	Piano quinquennale di manutenzione delle opere a verde.
9	Elaborato con indicazione della viabilità, degli edifici, dei passi carrai e delle utenze (aeree e sotterranee), esistenti o di progetto, situati all'interno o attigui all'area di intervento.

N.B. l'eventuale mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere adeguatamente motivata**ELABORATI GRAFICI INERENTI IL PROGETTO DELLE OPERE MIGLIORATIVE**

1	Elaborati di livello definitivo delle opere proposte alla presentazione dell'istanza.
2	Relazione tecnico-illustrativa
3	CME e QTE da prezzario regionale vigente.
4	Elaborati di livello esecutivo delle opere proposte a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale in modo da approvare il medesimo progetto esecutivo prima della conferenza dei servizi decisoria.

N.B. l'eventuale mancata presentazione di alcuni elaborati dovrà essere adeguatamente motivata